



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI



IL DIRETTORE GENERALE
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0024330 del 23/07/2014

Pratica N.

Ref. Mittente:

DA.RO.MAR.CI. s.n.c.
daromarci@pec.it

e p. c. Regione Siciliana
Ass. Territorio e Ambiente
Servizio VIA/VAS
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Provincia di Trapani
provincia.trapani@cert.prontotop.net

Comune di Trapani
sesto.settore@pec.comune.trapani.it

Presidente della Commissione Tecnica VIA-VAS
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP: 2306] Porto di Trapani - Progetto per variazione Concessioni demaniali, richiesta di nuova Concessione (specchio acqueo) e sistemazione della banchina con darsena e pontile galleggiante. Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

La Società DA.RO.MAR.CI. s.n.c., con nota acquisita agli atti con prot. DVA-2013-8524 del 10/04/2013, ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di cui all'oggetto.

Alla luce della documentazione acquisita, con nota DVA-2013-11971 del 24/05/2013 la scrivente ha comunicato la procedibilità dell'istanza, dando avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica VIA/VAS.

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a dare comunicazione mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 11/05/2013, nonché al deposito del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale presso gli Uffici del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Siciliana, della Provincia di Trapani, e del Comune di Trapani;

PRESO ATTO che la documentazione inviata a corredo dell'istanza è stata integrata in data 15/05/2013, (prot. n. DVA-2013-11539 del 20/05/2013), in data 7/03/2014 (prot. n. DVA-2014-6424 del 10/03/2014), e in data 9/06/2014 (prot. n. DVA-2014-18132 del 10/06/2014);

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-05_2014-0165.DOC

CONSIDERATO che il progetto prevede:

- la variazione delle Concessioni demaniali n. 16 del 17/11/2008, n.17 del 19/11/2008 e n.6 del 18/03/2009;
- la richiesta di una nuova Concessione riguardante uno specchio d'acqua adiacente a quanto già concesso e sistemazione della banchina con darsena e pontile galleggiante a favore del cantiere navale;

L'intero specchio d'acqua sarà destinato all'ormeggio ed all'alaggio di unità navali, a tal fine, sarà realizzata la nuova banchina, e verrà collocato un nuovo pontile del tutto simile a quelli già esistenti in prossimità del cantiere.

Inoltre sono previsti:

- lo scavo del fondale sottomarino fino al raggiungimento di quota - 3,00 mt. al fine di agevolare l'ormeggio di natanti di diverso pescaggio;
- la sistemazione dell'area esterna la quale prevede in primo luogo, la sistemazione del piano di calpestio, tramite il rifacimento delle pendenze, per un corretto smaltimento delle acque di prima pioggia;
- la sistemazione del suolo nella quale è compresa anche la razionalizzazione della linea di costa tramite la realizzazione della banchina secondo quanto previsto dal P.R.G. del porto di Trapani;
- la realizzazione lungo la banchina di una darsena;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere n. 1539 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni, espresso in data 4/07/2014 dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che, come si evince dal suddetto parere della Commissione Tecnica VIA/VAS, la Valutazione di Incidenza contenuta nello Studio preliminare ambientale si è conclusa con la fase di screening, escludendo incidenze significative e irreversibili sugli habitat e le specie presenti (o potenzialmente presenti) nei Siti Natura 2000 presi in esame, nonché interferenze incompatibili con le finalità di gestione e di conservazione dei valori naturali tutelati; in particolare le aree "Riserva delle Saline di Trapani e Paceco" (SIC ITA 010007) e l'area "Stagnone di Marsala e Saline - Area marina e Terrestre" (ZPS ITA 010028) sono distanti dall'area dei lavori;

CONSIDERATO quanto valutato dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel citato parere:

- il progetto di dragaggio presentato e oggetto del presente parere non prevede l'immissione in mare dei sedimenti dragati;
- il progetto si presenta completo nella descrizione degli elementi strutturali;

- si tratta della realizzazione di un'opera di ammodernamento tecnico funzionale di ridotta consistenza, la cui configurazione planimetrica non si discosta in maniera significativa dalla situazione attuale;
- complessivamente la proposta progettuale risulta adatta al carattere dei luoghi, tale da non produrre danni al funzionamento territoriale e da non abbassare la qualità paesaggistica esistente, il cui ambito è circoscritto all'area portuale secondo destinazione d'uso a suo tempo prevista dal vigente P.R.P. del 1962 per attività cantieristica;
- da quanto dedotto dall'analisi della documentazione, si può escludere che a seguito della realizzazione del progetto vi saranno impatti permanenti che possano accrescere i valori preesistenti, e che si possano generare nuovi impatti significativi dalla realizzazione dei lavori alle componenti ambientali e alla salute pubblica;
- si valutano positivamente le misure di mitigazione proposte dallo studio preliminare ambientale;
- l'intervento non si ritiene in grado di incidere in maniera significativa sul contesto territoriale del progetto, sia con riferimento alle imbarcazioni sia con riferimento al traffico indotto; non si rilevano incrementi significativi dei volumi di traffico indotto nella viabilità della zona;
- gli unici impatti prevedibili determinati dalle opere e ricadenti sul contesto circostante riguardano quelli di cantiere. Tuttavia si tratta di impatti non significativi che potranno essere gestiti con iniziative mitigatrici opportune e accorgimenti facilmente attuabili. Ciò anche tenendo conto che l'intervento è circoscritto all'interno dell'area portuale, in area industriale, e si presenta limitato a fronte dell'estensione dell'area stessa. In ogni caso si tratta di impatti transitori che termineranno con l'ultimazione dei lavori;
- al fine di prevenire l'insorgere di qualsiasi tipo di impatto sulle matrici ambientali si ritiene opportuno che le successive fasi progettuali vengano esaminate dalla Regione Siciliana e dall'ARPA Sicilia ai fini della verifica dell'adozione delle tecnologie a minor impatto e in tal senso si rimanda al quadro prescrittivo del presente provvedimento;
- la Società Proponente dovrà ottenere tutti i pareri, nulla osta e approvazioni delle autorità competenti per la realizzazione delle opere in argomento e dovrà ottemperare tutte le prescrizioni contenute nei vari pareri autorizzativi necessari per la realizzazione del progetto in esame (sia per le autorizzazioni già ottenute che per le rimanenti) fermo restando le determinazioni che potranno essere assunte in sede di adozione del nuovo Piano Regolatore Portuale;

IN CONSIDERAZIONE di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,

SI DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Porto di Trapani. Progetto per la variazione delle concessioni demaniali n. 16 e 17 anno 2008 e n. 6 anno 2009. Richiesta di nuova concessione (specchio d'acqua) e sistemazione della banchina con darsena e pontile galleggiante a favore del cantiere navale", a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

Prima dell'inizio dei lavori:

1. Il Proponente dovrà comunicare alla Regione Siciliana e alla Capitaneria di Porto la data dell'inizio dei lavori, nonché il crono programma degli interventi.
2. Il progetto esecutivo del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, che dovrà prevedere non solo una fase di disoleazione e dissabbiatore, ma anche un processo chimico-fisico (congiuntamente alle acque di lavaggio), dovrà essere approvato dalla Regione Siciliana prima dell'inizio dei lavori.
3. Il progetto esecutivo dei lavori per la banchina ed il nuovo pontile, che dovrà descrivere anche le caratteristiche dei mezzi nautici e terrestri utilizzati per il dragaggio e le modalità di movimentazione dei sedimenti, dovrà essere sottoposto alla Regione Siciliana ai fini della verifica dell'adozione delle tecnologie a minor impatto ambientale.
4. Per il riutilizzo in situ del materiale di scavo a terra, il Proponente dovrà concordare con ARPA Sicilia un piano di caratterizzazione ai fini dell'eventuale riutilizzo ai sensi della legislazione vigente ed in particolare ai sensi dell'art. 41 bis del D.L. 69/2013 come conv. e s.m.i.
5. In relazione al dragaggio dei sedimenti:
 - a) prima delle attività di dragaggio e con riferimento al progetto esecutivo, dovrà essere effettuata la caratterizzazione dei fondali, ad integrazione di quanto già effettuato, seguendo le procedure previste dal Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini realizzato da APAT e ICRAM (oggi ISPRA) nel 2006;
 - b) in relazione all'idoneità fisico-chimico-biologica ed ecotossicologica dei sedimenti dragati, dovranno essere stabilite in accordo con la Regione Siciliana le modalità più idonee per la gestione dei sedimenti derivanti dai dragaggi, secondo quanto previsto dallo stesso manuale APAT e ICRAM 2006 e dall'Allegato 5 della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. n. 152/2006. Il riutilizzo dei sedimenti al di fuori delle ipotesi disciplinate dall'articolo 109 del D.Lgs. 152/2006, è soggetto alla disciplina del DM 161/2012 e deve essere preventivamente autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
6. In ogni caso dovranno essere previste idonee conterminazioni con panne galleggianti a gonna antistanti la banchina dei lavori al fine di prevenire possibili sversamenti a mare di materiale inquinante e risospensioni nella colonna d'acqua.
7. Il progetto per il monitoraggio delle fanerogame marine, cui fa riferimento il proponente come misura di mitigazione, dovrà essere sottoposto all'ARPA Sicilia prima dell'inizio dei lavori, ai fini dell'approvazione da parte dell'Agenzia. In particolare:
 - a) il monitoraggio dovrà svolgersi durante le attività di cantiere e dovrà essere stabilito, in accordo con l'ARPA Sicilia, un valore soglia di torbidità nelle sonde multiparametriche posizionate all'esterno del Porto, nelle vicinanze degli ecosistemi sensibili limitrofi di Posidonia oceanica e di Cymodocea nodosa indicate nella cartografia, che deve essere comunque assicurato l'esecuzione dei dragaggi, anche attraverso misure di mitigazione;

- b) le specie da monitorare e le modalità del loro monitoraggio dovranno essere concordate con ARPA Sicilia;
- c) il piano di monitoraggio dovrà altresì contenere le indicazioni per l'eventuale ripiantumazione di specie vegetali interferite nel corso dei lavori, attivando, in caso di necessità, le misure di mitigazione ed, eventualmente, un piano di reimpianto di specie non infestate da *Caulerpa racemosa*, se impattate;
- d) entro un anno dalla fine dei lavori il Proponente dovrà trasmettere al MATTM una relazione sullo stato di attuazione del monitoraggio, sulla necessità di interventi di ripiantumazione e, in tal caso, sulle modalità operative dell'intervento, con relazione preventiva di approvazione da parte dell'ARPA Sicilia.

Durante lo svolgimento dei lavori:

8. Dovrà essere effettuato un monitoraggio continuo delle acque di scolo degli eventuali depositi temporanei dei sedimenti nelle aree di cantiere, durante le attività di dragaggio, e dovranno essere gestiti come rifiuti le acque che evidenziano superamenti dei limiti di legge; ai fini di una migliore gestione delle attività, prima dell'inizio delle relative attività di dragaggio dovrà essere prodotto un apposito progetto di canalizzazione delle acque con elaborati planimetrici che indicano anche i punti di scarico; fatte salve le autorizzazioni necessarie per lo scarico, il progetto dovrà essere presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prima dell'inizio delle attività, con relazione di ottemperanza elaborata dalla Regione; lo scarico a mare delle acque reflue derivanti dalla sedimentazione dei materiali dragati dovrà rispettare i limiti di emissione dei parametri previsti dalla tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza (scarico in acque superficiali) del D.Lgs. n. 152/2006.
9. Durante tutto il periodo dei lavori, dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate, così come definite nella documentazione consegnata, e esposta nelle premesse.
10. In particolare dovranno essere adottate misure di mitigazione che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere (versamenti, rotture di tubazioni ed altro) e prevedano la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici e degli altri rifiuti liquidi di tipo industriale.
11. Prima della messa in esercizio dell'opera devono essere installati e resi funzionanti gli impianti di trattamento delle acque delle banchine previste dal progetto.
12. Per il conferimento a discarica dei rifiuti, dovrà essere predisposto un accurato progetto per il trasporto dei suddetti materiali che minimizzi i percorsi e i relativi possibili impatti sull'ambiente, da trasmettere in ottemperanza alla Regione Siciliana.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni, provvederà, ove non diversamente specificato, la Regione Siciliana con la Capitaneria di Porto di Trapani, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste non rientrino tra i compiti istituzionali.

Gli esiti delle attività di verifica di ottemperanza dovranno essere comunicati dalla Regione Siciliana al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo è disponibile sul sito web di questo Ministero (<http://www.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.  Grillo)

Allegato:

DVA-2014-22831 del 10/07/2014